

DESIGN A MILANO Il colore

Addio all'omologazione: mille tinte esaltano l'arredo

Toni accesi abbinati a quelli più soft e naturali. Vince la ricerca del dettaglio e la scelta dei colori diventa un modo per far emergere la propria personalità

Manila Alfano

È il gusto di osare, di scegliere possibilità mai scontate. Significa, in fondo, declinare la propria personalità. Il bianco appare così un po' scontato.

Rosso. Giallo. Blu. Vince il colore, ma mai grossolano, mai pacchiano. I toni possono essere neutri e rassicuranti, o al contrario movimentati e decisi a formare geometrie colorate. È la libertà di scegliere: a vincere è la soggettività, basta omologazione. Addio al colore come valore aggiunto, la nuance diventa protagonista, così come il carattere, unico e personalissimo di chi lo sceglie, lo elegge, lo celebra.



FLUO Tavolo «Tobi-Ishi», e «Mini Papilio» B&B

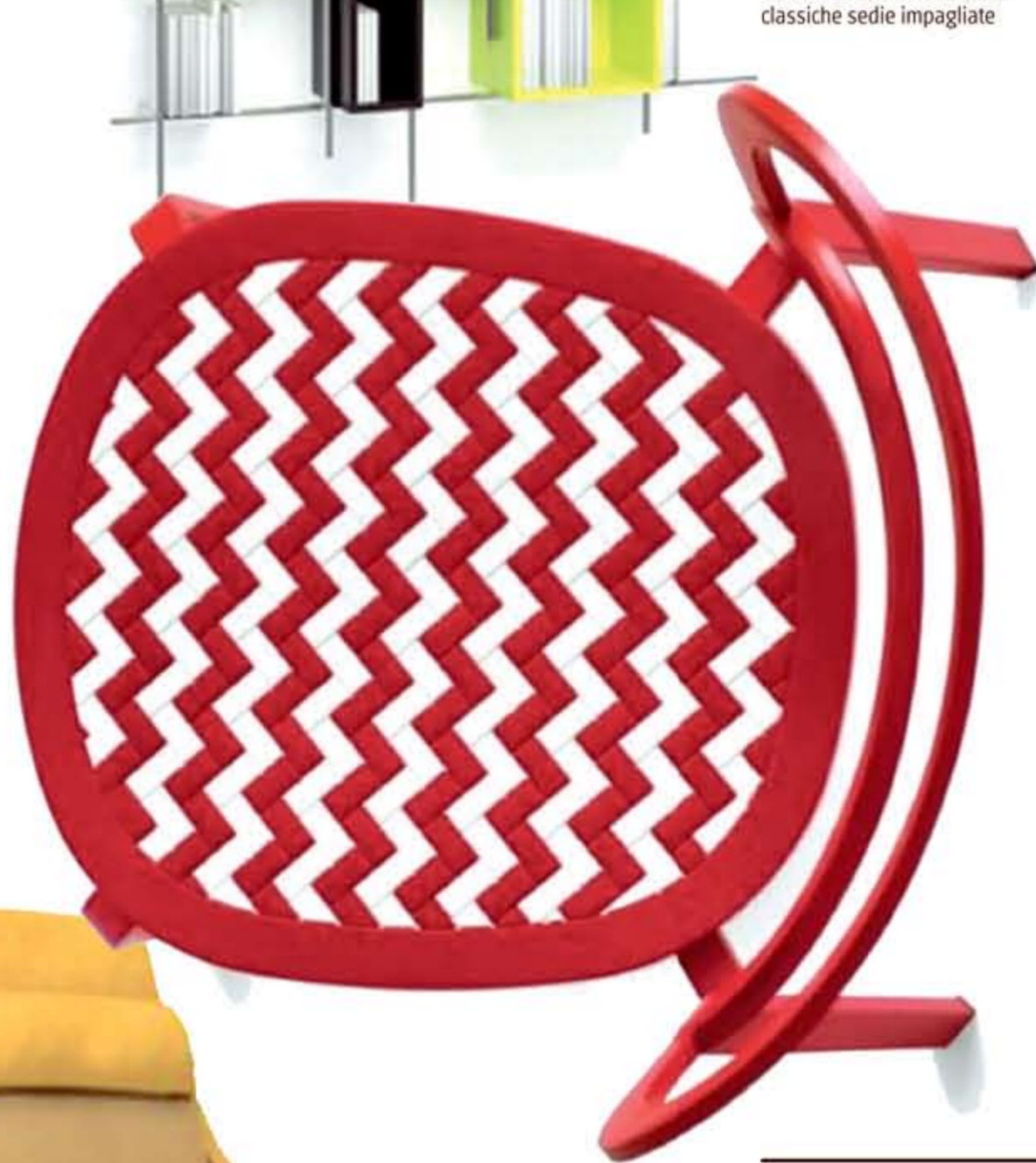
a comporre un pattern fiorato. La libreria Libera di Pezzani è pensata per poter collocare a piacimento contenitori in laminato coloratissimi. Solo questione di gusti.

Al colore viene concesso tutto, e così, al Salone del Mobile si propongono nuovi prodotti dalle forme originali e accattivanti che richiamano il mondo onirico. Il sogno è il fil-rouge per la collezione Dreams di Al-

SPAZIO ALLA CREATIVITÀ Le nuance sono un antidoto all'anonimato. Invece del bianco spuntano righe black&white

treforme. Una collezione di arredi sofisticati e creativi, icone simboliche volte a creare nuovi scenari stilistici dell'abitare contemporaneo, sempre più rappresentativi della personalità e dei desideri del cliente, come il tavolino da caffè «Lingotto», con le sue sfaccettature rappresenta il prezioso metallo nella sua forma più nota ed ironizza sul più venale dei sogni, quello della materialità e del possesso; l'esclusiva poliedrica sedia lingotto richiama anch'essa le tipiche sfaccettature del lingotto, per reinterpretarle in una seduta concepita per impreziosire e dare luce alla quotidianità. Anche il divano può diventare protagonista con colori forti. «Light Milano» di Contemporin o era ne è un esempio.

Ma non solo tinte choc. Il tavolo «Litho» è riuscito a creare un contrasto grazie a una finitura laccata satinata in colori perfettamente accostati. Si basa poi su tre cerchi, che richiamano la triade sole, luna e terra il progetto di Alessandro Mendini: una lampada che utilizza una sorgente di luce. Coloratissima. La poltrona «Morara» di passioni Nature lancia una collezione di sedute che si arricchisce di nuovi colori e tessuti ispirati all'alta sartoria. Di classe. Le righe black&white riproposte su molti dei nuovi prodotti in collezione sono quel che resta del colore unico. Almeno per quest'anno c'è più voglia di stupire. Forse di stupirsi.



APPUNTAMENTI

Fuorisalone con Grazia casa Rea e Pinocchio

Non mancano gli appuntamenti fuori salone. Alle 19.30 all'Orto Botanico di Brera, Umbria Jazz al Fuorisalone, in collaborazione con la mostra di interni «Hybrid Architecture & Design». Concerto di piano solo di Danilo Rea, Orto Botanico, Cortile Napoleonico della Pinacoteca, ore 19.30; giovedì un altro piano solo, di Ramberio Ciannarughi, stessa location estesa ora. Alle 21 spettacolo Pinocchio di Massimiliano Finazzer Flory, nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Milano. Sempre alle 21 Party di Grazia Casa, dalle ore 21 alle ore 24, presso Marc by Marc Jacobs di Piazza Carminè, Milano. Dalle ore 21 alle 24 il Dj set di R101.

Tendenze Le proposte più interessanti

Quelli che... al Salone la moda fa un figurone

La sensualità anni '50. Ma anche l'ecosostenibilità. Per ridisegnare il futuro

Lucia Serlenga

La moda è di moda anche quando si parla di design al salone del Mobile. Ecco i temi più interessanti.

Quelli che la natura va rispettata. Si parla di ecosostenibilità nello spazio Alcantara al Superstudio Più: si rivedono scatole industriali dei primi del secolo scorso nella mostra Plenty of Empty di via Ampola, e si ammirano nel teatro di via Bergognone i 12 nuovi mobili della collezione Armani/Casa realizzati in materiali eco-friendly allestiti come gioielli su pedane in plexi.

Quelli che il limited edition sono un must. Vedile Rockrunner fluo sneakers Valentino Garavani in vendita nella boutique Valentino di via Montenapoleone. Sono invece cento i cuscini su altrettante sedie proposti da Laura Urbanati nello spazio di via Col di Lana e 100 pezzi della serie limitata di valigie con grafiche dell'artista Lorenzo

Pierantoni per Samsontite esposta nello store di via San Pietro all'Orto.

Quelli che nella moda c'è il futuro. Il celebre motivo di Missoni diventa filo conduttore della mostra Zigzagging in via Solferino ma anche del concept della boutique di via Sant'Andrea progettata da Angela Missoni con l'architetto e designer Patricia Urquiola. Gli abiti La Petite Robe di Chiara Boni partecipano al progetto Design View che prevede lo sviluppo di una città ideale all'interno dell'area Mad mentre nel dna della maison Gattinoni c'è la sensualità degli anni Cinquanta ripropo-



VISIONI Materiali naturali per Armani (a sinistra), pelle e design per Donatella Versace

sta nella Home Collection allestita a Palazzo Cusani in via Brera.

Quelli che con il designer è meglio. Gli Objets Nomades progettati per Louis Vuitton si possono ammirare nello store di via Montenapoleone. Donatella Versace ha scelto gli artisti e designer Nikolaie Simiton Haas di Los Angeles, per creare i 12 nuovi pezzi della Home Collection. Sono invece 5 i designer che hanno progettato Pirouette, collezione presentata nello store Dimensione Danza di Corso Europa per celebrare i 30 anni del brand.

Quelli che con l'arte siamo al top. Hermes presenta al Circolo Filologico di via Clerici, Les Nécessaires «Hermès» disegnata da Philippe Nigro: 8 pezzi esprimono un nuovo concept di arredi su misura, un tema cui fa riferimento Brioni con la video-opera «Brioni Sus Misura by Collier Schorr», dell'omonima artista americana che anima le vetrine di via Gesù. Imperdibile è la Royal Suite Collection di Stefano Ricci presentata al Principe di Savoia.

Quelli che il limited edition sono un must. Vedile Rockrunner fluo sneakers Valentino Garavani in vendita nella boutique Valentino di via Montenapoleone. Sono invece cento i cuscini su altrettante sedie proposti da Laura Urbanati nello spazio di via Col di Lana e 100 pezzi della serie limitata di valigie con grafiche dell'artista Lorenzo

Quelli che con il designer è meglio. Gli Objets Nomades progettati per Louis Vuitton si possono ammirare nello store di via Montenapoleone. Donatella Versace ha scelto gli artisti e designer Nikolaie Simiton Haas di Los Angeles, per creare i 12 nuovi pezzi della Home Collection. Sono invece 5 i designer che hanno progettato Pirouette, collezione presentata nello store Dimensione Danza di Corso Europa per celebrare i 30 anni del brand.

Quelli che con l'arte siamo al top. Hermes presenta al Circolo Filologico di via Clerici, Les Nécessaires «Hermès» disegnata da Philippe Nigro: 8 pezzi esprimono un nuovo concept di arredi su misura, un tema cui fa riferimento Brioni con la video-opera «Brioni Sus Misura by Collier Schorr», dell'omonima artista americana che anima le vetrine di via Gesù. Imperdibile è la Royal Suite Collection di Stefano Ricci presentata al Principe di Savoia.

Quelli che con il limited edition sono un must. Vedile Rockrunner fluo sneakers Valentino Garavani in vendita nella boutique Valentino di via Montenapoleone. Sono invece cento i cuscini su altrettante sedie proposti da Laura Urbanati nello spazio di via Col di Lana e 100 pezzi della serie limitata di valigie con grafiche dell'artista Lorenzo

Quelli che con il designer è meglio. Gli Objets Nomades progettati per Louis Vuitton si possono ammirare nello store di via Montenapoleone. Donatella Versace ha scelto gli artisti e designer Nikolaie Simiton Haas di Los Angeles, per creare i 12 nuovi pezzi della Home Collection. Sono invece 5 i designer che hanno progettato Pirouette, collezione presentata nello store Dimensione Danza di Corso Europa per celebrare i 30 anni del brand.

Quelli che con l'arte siamo al top. Hermes presenta al Circolo Filologico di via Clerici, Les Nécessaires «Hermès» disegnata da Philippe Nigro: 8 pezzi esprimono un nuovo concept di arredi su misura, un tema cui fa riferimento Brioni con la video-opera «Brioni Sus Misura by Collier Schorr», dell'omonima artista americana che anima le vetrine di via Gesù. Imperdibile è la Royal Suite Collection di Stefano Ricci presentata al Principe di Savoia.

il Giornale



MERCOLEDÌ 10 APRILE 2013 | Direttore ALESSANDRO SALLUSTI | Anno XL - Numero 85 - 1.20 euro | www.ilgiornale.it

LE INIZIATIVE PER I LETTORI

Oggi con il quotidiano il libro «I nostri marò»

INCONTRO BERLUSCONI-BERSANI

MIRACOLO, SI PARLANO

Dopo più di 40 giorni il segretario Pd si accorge che il centrodestra non è «impresentabile» e fa l'unica cosa sensata: vede il Cavaliere. Si cerca l'intesa sul candidato per il Quirinale. Ma il ritorno alle urne è più vicino

di Alessandro Sallusti

Dunque, come ovvio, il Pdl non è un partito di impresentabili, come l'aveva definito in diretta Rai Lucia Annunziata, una collega che, oltre a essere faziosa in politica, non ne azzecca una. L'ammissione arriva direttamente da Bersani che ieri, dopo un tira e molla durato oltre 40 giorni, ha fatto l'unica cosa che aveva senso fare fin da subito, cioè accettare di sedersi al tavolo con Silvio Berlusconi. Ufficialmente all'ordine del giorno c'era l'elezione del nuovo presidente della Repubblica, ma è ovvio, anche se gli interessati negano, che si sia parlato di governo e di reciproche garanzie. Già, perché le due cose vanno di pari passo, perché il Pdl reclama una scelta che bilanci l'immaturità occupazionale delle poltrone istituzionali da parte della sinistra (Camera, Senato, Corte costituzionale, governo), ma soprattutto perché Bersani, politicamente in bilico, è alla disperata ricerca di rassicurazioni sul suo futuro personale che possono arrivare solo dal nuovo inquilino del Quirinale.

L'incontro di ieri è un fatto di buonsenso, mi auguro non l'inizio di un nuovo inciucio. In politica i rivali si parlano e trattano, ma andare oltre sarebbe un autogol per il centrodestra. Condividere pienamente un governo con una sinistra ideologica e ostaggio dei comunisti non porterebbe da nessuna parte e, cosa più importante, non sarebbe utile al Paese. Via l'Imu, meno tasse e meno Stato: questo ha convinto buona parte dei liberali a rivotare il Pdl dopo la delusione dell'appoggio al governo Monti. Anche piccoli passi indietro per blandire Bersani e Vendola sarebbero incomprensibili, un suicidio che riporterebbe il consenso più verso il dieci per cento che sopra il trenta come sarebbe necessario.

E allora? Credo che il massimo della concessione, in cambio di un capo dello Stato condiviso, potrebbe essere assecondare Bersani nel suo tentativo di salvarsi da Renzi. Cioè andare al voto quanto prima in posizione di forza all'interno del Pd, per esempio come presidente del Consiglio che ha ottenuto, con un governo monocoloro di sinistra, la fiducia della Camera ma non quella del Senato. Se si verificasse una simile circostanza, il neo presidente della Repubblica non potrebbe fare altro che sciogliere le Camere a maggio e indire nuove elezioni, non dando così il tempo a Renzi di completare la conquista del partito e diventare il prossimo sfidante del centrodestra. Fantapolitica? Per quello che ne sappiamo, non proprio.

segue a pagina 15 servizi alle pagine 14-15

Cucù

di Marcello Veneziani

L'Europa unita contro se stessa

Vedeo la foto di gruppo dei leader europei con la Thatcher. Ci sono Kohl, Mitterrand e Craxi e mi viene lo sconforto al paragone. Quell'Europa era divisa ma autorevole, il contrario di quella odierna. Ora l'Europa unita non esiste perché si presenta divisa e inerme all'esterno, incapace di una sua politica estera e di una forza militare; è dispotica e impositiva al suo interno, sui Paesi sudditi. L'Europa non esiste perché non fronteggia unita l'immigrazione e non affronta le sfide mondiali come una sola Grande

Potenza. L'Europa unita non esiste perché il suo cuore è in Svizzera, che è fuori dall'Unione, pur essendo il suo modello bancario, e il suo cervello nella City di Londra, che è fuori dall'euro. E le sue logge di riferimento sono fuori dall'Unione, tra Ginevra e l'Atlantico. L'Europa unita non esiste perché non ha voluto il suo popolo sovrano e non ha un governo politico europeo eletto dai suoi cittadini. L'Europa unita non esiste perché non riconosce i suoi genitori, che sono la civiltà greca e romana e la civiltà

cristiana e non riconosce la sua culla originaria, il Mediterraneo. L'Europa unita non esiste perché è fatta su misura per alcuni Paesi del Nord, a partire dalla Germania, e non è il frutto armonioso delle sue differenze. L'Europa unita non esiste perché i popoli sono sudditi d'intercalo rispetto agli assetti finanziari e possono fallire perché il Debito conta più della loro Vita. La vera Europa nasce dalla sua storia e dai suoi popoli, integra le patrie e non le dis-integra. L'Ue è nata anni europei.



IN VISTA La sedia in alluminio e metallo «Lingotto» di Altreforme. Sotto la lampada «Amuleto di Ramun» disegnata da Alessandro Mendini

all'interno

ALTRO CHE POVERTÀ Quanti miliardari tra i democratici «francescani» Paolo Bracalini

La manifestazione contro la povertà, che è degna. Peccato che il Pd abbia dimenticato i 730 mila cinesi sui suoi omni-ridiferimento, dal banchiere Mussari a Colaninno, fino al banchiere Bazzoli.

a pagina 4

NEMICI IN FESTA Chi ancora si ostina a non capire il mito Thatcher di Carlo Lottieri

Ieri il Sole 24 Ore ha ricordato Margaret Thatcher con un breve fondo affidato a Romano Prodi, nel quale l'ex-premier ha affermato che le riforme della Lady di Ferro avrebbero «creato le condizioni per l'esplosione della più drammatica crisi finanziaria (e ormai anche economica) del dopoguerra». La tesi è bizzarra, dato che non si comprende come le politiche condotte nel Regno Unito dal 1979 al 1990 possano avere (...)

segue a pagina 15 servizi alle pagine 14-15

a pagina 10

ALLA FACCIA DELLA CRISI

Milano si ferma per un caffè più caro

Dipendenti comunali in rivolta per l'aumento di 5 cent. E in Calabria retata di assenteisti

VISITA IN CARCERE A CELLINO Gigi Riva indagato, la giustizia in fuorigioco di Tony Damascelli

a pagina 10

di Cristiano Gatti

Come incolpare i politici di non capire la crisi, se i primi a non capirla sono i dipendenti pubblici che a Reggio Calabria timbravano per tutti e a Milano protestano per il caffè più caro?

a pagina 9

FLOP IN TV

Saviano fuori dal tempo il pubblico lo vede e ora cambia canale di Maurizio Caverzan

a pagina 6



IN VISTA La sedia in alluminio e metallo «Lingotto» di Altreforme. Sotto la lampada «Amuleto di Ramun» disegnata da Alessandro Mendini

ISPIRATI

Il divano «Light Milano» di Contemporin coniuga essenzialità e comfort. Accanto il tavolo «Litho» di Ligne Roset che crea un elegante contrasto. La nuova collezione di sedute «This that other» disegnata da Stefan Diez. Imperdibile il colore neo pink